



CITTA' DI CAVALLINO
PROVINCIA DI LECCE

**ORIGINALE DELLA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 16

Data 25/06/2026

SEDUTA: Pubblica Non Pubblica

SESSIONE: Ordinaria Straordinaria Urgente

CONVOCAZIONE: 1° 2°

OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES DL 38/2026 CONVERTITO CON LEGGE 88/2026.

L'anno 2026, il giorno 25, del mese di GIUGNO, alle ore 16:40 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello comunale risultano i signori consiglieri:

	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.		CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	Bruno CICCARESE GORGONI	Si		10	Caterina RICCIATO	Si	
2	Giuseppa CAMPANILE	Si		11	Carmelo RIZZO	Si	
3	Vicenzo Oberdan CASILLI	Si		12	Isabella RIZZO	Si	
4	Francesco DE GIORGI		Si	13	Antonella MORCIANO		Si
5	Rossana GRECO	Si		14	Giulia GIGANTE	Si	
6	Michele LOMBARDI	Si		15	Antonio MANNO	Si	
7	Maria Pamela MANNO	Si		16	Giuseppa BASCIA'	Si	
8	Paolo MORELLI	Si		17	Gianmarco RAZZANO	Si	
9	Antonio PALERMO	Si					

Totale presenti 15 Totale assenti 2

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presiede Rag. Isabella RIZZO, nella sua qualità di IL PRESIDENTE del C.C.

Partecipa alla seduta Segretario Generale Dr. Fabio FERRARI, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n° 15 consiglieri.

dichiara aperta la seduta e da atto che sono stati nominati scrutatori i signori consiglieri:

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno permettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

x del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

x il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000.

La Presidente del Consiglio introduce il secondo punto all'ordine del giorno e passa la parola **all'Assessore Lombardi** per l'illustrazione dell'argomento. Questi, interviene parlando della storia dei condoni in Italia, definendo la "rottamazione quinquies" come un condono, nonostante il nome diverso. L'Assessore spiega che la proposta di adesione del Comune di Cavallino riguarda i carichi fiscali consegnati all'Agenzia delle Entrate Riscossione (l'ex Equitalia), per l'arco temporale di riferimento della norma. L'Assessore definisce l'azione molto conveniente per i contribuenti, poiché mira a favorire il reinserimento di chi è rimasto indietro con i pagamenti. Sottolinea che il provvedimento è molto ampio, prevedendo il pagamento della sola sorte capitale, con l'eliminazione di sanzioni, interessi e aggio della riscossione per tutti i carichi tributari affidati dal Comune in quegli anni. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative, incluse quelle del codice della strada, l'Assessore spiega che, per legge, la sanzione non può essere eliminata, altrimenti si eliminerebbe anche la sorte capitale, ma si eliminano gli interessi e l'aggio. Afferma che il Comune di Cavallino ha deciso di aderire al provvedimento e puntualizza che il debito potrà essere spalmato in 9 anni, con rate bimestrali di importo minimo di 100 euro, ovvero 50 euro al mese, con un interesse del 3% annuo. L'Assessore affronta la questione della copertura finanziaria, spiegando che il Comune ha sempre accantonato quanto dovuto nel fondo crediti di dubbia esigibilità, superando il 90%. L'Assessore spiega che queste somme, accantonate come in un salvadanaio, permettono oggi di aderire alla rottamazione senza alterare gli equilibri di bilancio, migliorando, anzi, gli equilibri di cassa.

Alla richiesta della Presidente di eventuali interventi, il **Consigliere Razzano Gianmarco** dichiara di volere fare una constatazione politica, definendo singolare il fatto che, nell'arco di pochi giorni, l'Assessore al bilancio si sia dimesso e poi sia stato rinominato.

Dopo le considerazioni del **Sindaco** che ribadisce che la scelta degli Assessori rappresenta un atto politico di sua esclusiva competenza, il Consigliere ribadisce che la nomina è comunque una questione politica, non frutto solo di una scelta personale, poiché riguarda l'amministrazione pubblica del paese. Ribadisce nuovamente, piccato, il Sindaco essere questa decisione una sua esclusiva prerogativa e che comunque nella precedente seduta consiliare aveva già affrontato la questione, esplicitandola nettamente in sede di comunicazioni, anche indicando - nella medesima occasione - quelle che erano state le sue considerazioni circa le motivazioni a base della scelta dell'Assessore di dimettersi.

Lo stesso **Assessore Lombardi** replica, dicendo che il Sindaco aveva già specificato, nella seduta precedente, che le dimissioni erano dovute a motivi di ordine personale, evidenziando che evidentemente il Consigliere Razzano non ha letto il resoconto della seduta precedente, altrimenti avrebbe - verosimilmente - evitato il suo intervento politico. Spiega Lombardi che gli assessorati che regge sono di un certo peso e che, come Assessore, aveva valutato di rallentare, ma che la questione è stata poi ampiamente chiarita. L'Assessore definisce l'intervento del Consigliere Razzano poco elegante e supponente. **Dopo un'ulteriore replica di Razzano** il quale precisa di non aver chiesto le motivazioni delle dimissioni, ma di aver solo constatato il fatto politico del quale secondo lui è giusto dare evidenza, il **Sindaco** invita il Consigliere a verificare quando sono avvenute le dimissioni e ribadisce che, se ha deciso di riproporre Lombardi quale Assessore della sua Giunta, questo è un fatto avente rilievo esclusivamente politico, rimesso alle sue esclusive prerogative e di cui il Sindaco è responsabile in prima persona.

Il Consigliere Razzano dichiara di non voler insistere sulla questione e di voler procedere, entrando nel merito del punto all'o.d.g. Afferma che ci sono 2,7 milioni di debiti, al netto di sanzioni e interessi, che il Comune non è riuscito a recuperare. Il Consigliere evidenzia che tra i debitori ci sono certamente cittadini in difficoltà economica, ma anche altri che non hanno voluto pagare, e che la maggior parte dei debiti riguarda la Tari. Ribadisce la già risalente posizione dell'opposizione a favore della cd. "Tari puntuale", per aiutare le casse comunali e preannuncia l'astensione dal voto.

L'Assessore Lombardi risponde che i 2,7 milioni di residui attivi sono crediti del Comune interessati dalla rottamazione. L'Assessore ricorda che negli ultimi 15 anni sono stati emanati 5 provvedimenti di rottamazione dai Governi di diverso orientamento politico, dimostrandosi che il problema non è solo del Comune di Cavallino, ma nazionale. L'Assessore difende la scelta di affidare i crediti al concessionario pubblico, per le maggiori garanzie di imparzialità ed anche per l'aggio contenuto. Replica alla proposta della "Tari puntuale" del Consigliere Razzano, spiegando che questa richiede massicci investimenti in strumentazione. L'Assessore sconsiglia di farlo in questo momento, sottolineando che il Comune di Cavallino applica già la "Tari sociale"

da 5-6 anni, definendola un bonus. Cita (esemplificando) il caso del Comune di Lecce, dove il capo dell'opposizione ha eccepito la mancanza di risorse finanziarie comunali per realizzare la Tari sociale, cosa che invece Cavallino ha fatto. L'Assessore Lombardi precisa che la somma dei 2,7 milioni di residui attivi include violazioni, multe, Tari e Tasi, e che per un paese di 13.000 abitanti è una cifra ridotta. Anche il **Sindaco** replica convintamente alle considerazioni di Razzano, affermando che la misura di cui si discute va incontro ai cittadini in difficoltà e che non è stata predisposta solo per Cavallino. Il Sindaco sottolinea con forza la qualità della posizione che sta assumendo il Comune rispetto a questa opzione, non ritenendo plausibile che di fronte a questa opportunità il Comune possa voltarsi dall'altra parte non dando ai cittadini la possibilità di regolarizzare la propria posizione, senza pagare interessi e sanzioni. Stigmatizza, ancora, il comportamento della maggioranza rispetto a questa proposta, definendolo responsabile ed attento agli interessi dei cittadini. **Il Consigliere Razzano** ribadisce che tra i debitori ci sono cittadini in difficoltà ed altri che non vogliono pagare e chiede se sia stata fatta una simulazione costi-benefici sulla Tari puntuale, affermando che chi l'ha adottata ottiene risultati ottimali. Osserva ancora che gli uffici hanno calcolato di recuperare solo il 10% dei 2,7 milioni, ovvero circa 273 mila euro, e chiede quanto inciderà. Dice che è chiaro che aiutare i cittadini in difficoltà con il bonus sociale rifiuti è un'ottima iniziativa, ma ribadisce che il problema sta nella riscossione. **Il Sindaco** afferma che l'amministrazione è attenta nella riscossione, ma che ci si trova anche di fronte a crediti inesigibili e che la situazione fotografa non solo Cavallino, ma tutta Italia ed Europa; e ribadisce che sarebbe assurdo non approfittare di questa opportunità. **L'Assessore Lombardi** interviene nuovamente, spiegando che vige il principio dell'integrale copertura dei costi della Tari con la tariffa, come stabilito dalla Corte dei Conti. L'Assessore spiega che, se il costo dei servizi è di 2 milioni di euro, questi devono essere coperti dalla tariffa indipendentemente dal sistema utilizzato (Tari puntuale ovvero basata sui metri quadri). L'Assessore difende il sistema attuale basato sulla grandezza dell'immobile come indice di ricchezza, richiamando il principio di progressività come cristallizzato nella Costituzione. Aggiunge esemplificando che, se il costo dei servizi è di 2 milioni, anche prevedendosi la cd. Tari puntuale il costo non si abbasserebbe. E commentando la proiezione del 10% di recupero, afferma che probabilmente questo valore sarà maggiore. Preannuncia inoltre che il Sindaco intende proporre un secondo condono, che sarà regolamentato dal Consiglio, riguardante i carichi tributari non affidati all'Agenzia delle Entrate e le cause pendenti, definendolo un possibile punto di svolta per le finanze cittadine.

Interviene la Consigliera Bascià la quale dapprima ed incidentalmente intende congratularsi con il Sindaco per la nomina assessorile, mostrandosi lieta per il fatto che l'Assessore Lombardi abbia risolto i problemi personali che lo avevano indotto alla scelta iniziale di rinuncia all'incarico assessorile. La Consigliera poi, nel merito, accoglie favorevolmente la proposta di cui si discute, definendola importantissima. Ritiene che gli incassi saranno superiori al 10% anche perché tutti gli enti locali si stanno adeguando, aderendo alla normativa di riferimento. Si mostra critica, invece, sulla cd. rottamazione "quater" per le rate altissime, apprezzando invece la bassa percentuale (del 3%) relativa alla cd. rottamazione "quinquies" di cui si discute. Suggestisce, inoltre, di dare massima pubblicità alla misura, anche avvalendosi dei canali social. Propone di fare delle proposte in ordine al rinnovo del contratto, cui è collegata la tariffa Tari, con riferimento alla prossima occasione - provvedendosi per tempo - in cui si dovrà procedere per la costruzione della gara d'appalto sulla raccolta dei rifiuti; in considerazione della scadenza dell'attuale convenzione in ambito ARO per il servizio di che trattasi, in scadenza nel 2028. Preannuncia, infine, il suo voto favorevole sulla proposta.

Non essendovi altri interventi, la Presidente chiede ai Consiglieri tutti di esprimersi con il loro voto.

Dunque,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 13/02/2026 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028 coordinato con nota di aggiornamento;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 13/02/2026, esecutiva, veniva approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 30/04/2026, esecutiva, veniva approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi/passivi al 31.12.2025;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 10-*quinquies* del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, introdotto dalla legge di conversione 22 maggio 2026, n. 88, ha disposto l'estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali;
- l'articolo 10-*quinquies*, d.l. n. 38 del 2026 limita l'applicazione della rottamazione *quinquies* ai carichi affidati dalle regioni e dagli enti locali che *"nell'esercizio della propria autonoma potestà impositiva, ne abbiano previsto, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione alle proprie entrate"*;

CONSIDERATO CHE:

- la definizione agevolata riguarda tutti i debiti, tributari e patrimoniali, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati dal Comune all'agente della riscossione (attualmente l'Agenzia delle Entrate-Riscossione-Ader) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;
- rientrano nell'ambito di applicazione della definizione anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni per i quali si è determinata l'inefficacia della definizione a seguito del mancato o non tempestivo pagamento degli importi dovuti alle previste scadenze;
- a seguito della presentazione della dichiarazione di adesione, ed al suo successivo accoglimento, il debitore verserà unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica e che sono pertanto abbuonati gli importi originariamente dovuti a titolo di interessi, sanzioni, interessi di mora e aggio;
- l'art. 10-*quinquies*, comma 1, lett. f), dispone che per le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al d.lgs. n. 285 del 1992, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, la definizione opera limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi la maggiorazione - semestrale di cui all'art. 27, legge n. 689 del 1981 e gli interessi di mora di cui all'art. 30, d.P.R. n. 602/1973, oltre all'aggio spettante all'Agente della riscossione;
- la definizione si applica anche agli importi in contenzioso, per i quali, l'art. 1, comma 87, legge n. 199 del 2025, precisa che il debitore deve indicare nella dichiarazione di adesione l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assumere l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi, che, dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, sono sospesi dal giudice;
- a decorrere dal 15 settembre 2026, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili;
- il debitore rende tra il 16 settembre 2026 e il 31 ottobre 2026 la dichiarazione di voler procedere alla definizione presentando apposita dichiarazione, con le modalità, esclusivamente telematiche, che lo stessa Ader pubblica nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 settembre 2026;
- il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione entro il 31 gennaio 2027 o nel numero massimo di cinquantaquattro rate bimestrali di pari ammontare, con scadenza il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2027; in caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere dal 1° febbraio 2027;
- entro il 31 dicembre 2026, ai sensi della lettera f), comma 1, dell'articolo 10-*quinquies* del più volte citato decreto legge n. 38 del 2026, l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate, che non possono essere inferiori a 100 euro, con le relative scadenze;

- l'art. 1, comma 95, legge n. 199 del 2025, disciplina la decadenza dalla definizione a seguito di mancato o di insufficiente versamento dell'unica rata scelta dal debitore o, in caso di rateazione, di due rate, anche non consecutive o dell'ultima rata del piano di rateazione, fermo restando la tolleranza del tardivo versamento non superiore a 5 giorni; in tali casi la definizione agevolata non produce effetti, riprendendo di conseguenza a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione, che prosegue a cura dell'agente della riscossione, mentre i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico, senza che si determini l'estinzione del debito residuo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'articolo 10-*quinquies*, d.l. n. 38 del 2026 prevede al comma 2 che *“I provvedimenti adottati dagli enti creditori ai sensi del comma 1 sono pubblicati nel sito internet istituzionale degli stessi enti e comunicati, entro il 30 giugno 2026, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente rende disponibili nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026”*;

- lo stesso comma 2 dispone altresì che la delibera consiliare di adesione alla rottamazione *quinquies* acquista efficacia con la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale dell'ente e ciò in deroga *“all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con - modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160,” e che la delibera stessa deve essere trasmessa, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;*

- l'art. 1, comma 101, legge n. 199 del 2025, dispone che a seguito del pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi della definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'adesione alla rottamazione da parte del Comune consente l'acquisizione di crediti in larga parte di difficile esigibilità e di origine risalente nel tempo, accelera la regolarizzazione di posizioni creditorie e abbatte possibilità di contenzioso e esigenze di gestione dei crediti pregressi, anche a seguito della riconsegna da parte dell'agente della riscossione prevista dalla riforma della riscossione di cui al decreto legislativo 110/2024, art. 7, comma 2.

- dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali sulla base dei dati resi disponibili dall'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti, relativamente ai debiti tributari e patrimoniali oggetto di rottamazione ammontano complessivamente ad euro 3.897.655,40, che al netto del 30% (valore presumibile corrispondente alle sanzioni ed agli interessi oggetto di rottamazione) porterebbe ad un valore di € 2.728.358,78;

- nel bilancio comunale risultano iscritti residui attivi relativi ai carichi affidati all'agente della riscossione per euro 2.816.229,11, essendo i restanti carichi già stati oggetto di stralcio dal bilancio;

- per i residui attivi relativi ai carichi affidati ad Ader risultano accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 2.446.594,31;

- l'adesione al dispositivo della rottamazione da parte dei contribuenti interessati viene stimato prudenzialmente nel 10 per cento del valore dei carichi interessati per un totale presunto pari ad € 272.835,88;

- l'adesione del Comune alla rottamazione *quinquies* non ha pertanto effetti finanziari negativi per l'Ente, in considerazione dei carichi già stralciati dal bilancio, la cui parziale riscossione darebbe luogo alla registrazione di maggiori entrate, mentre per i carichi iscritti a bilancio vi è una percentuale di accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che si attesta intorno al 90% a garanzia della compatibilità della procedura di definizione agevolata con il mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente;

RITENUTO PERTANTO di deliberare, ai sensi dell'articolo 10-*quinquies*, decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, l'adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, legge 30 dicembre 2025, n. 199, così come integrata dal citato articolo 10-*quinquies*.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, n. del /06/2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**All. 1**), reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona del dott. Gianfranco Papa, il quale dichiara, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, cui consegue l'obbligo di astensione.

VISTA l'allegata relazione del Responsabile del Servizio Finanziario/Tributi;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 2000.

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI: favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Razzano G.), legalmente resi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 10-*quinquies*, decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, l'adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, legge 30 dicembre 2025, n. 199, così come integrata dal citato articolo 10-*quinquies*.
2. di inviare copia del presente atto all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2026;
3. di dare atto che la presente deliberazione acquista efficacia con la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale dell'ente che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2026;
4. di inviare, ai soli fini statistici, la presente deliberazione entro il 30 settembre 2026 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze;

Successivamente, considerata l'urgenza di procedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Razzano G.), legalmente resi nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

Di dare al presente provvedimento immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Rag. Isabella RIZZO

Segretario Generale
Dr. Fabio FERRARI

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere positivo.

Data 12/06/2026

Il Responsabile del Servizio
Dott. Gianfranco PAPA

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole.

Data **12/06/2026**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Gianfranco Papa

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Data

IL MESSO COMUNALE
Sig. Claudio CARROZZO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, TUEL n. 267/2000);

[] diverrà decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000);

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000

Data

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Carlino